

Progetto
realizzato da



Con il
contributo di



In collaborazione con



Comunicato stampa 10 marzo 2023

NASCE IL PROGETTO DI UN HUB LOGistico della SALute IN PIEMONTE

Si chiama **LOSA 2** ed è il progetto di **HUB LOGistico della Salute** per l'insediamento in Piemonte di una piattaforma logistica dedicata al "mercato della salute" e alla crescita del settore Life Sciences. Presentato ieri alla Camera di Commercio di Torino, è il risultato dello Studio di Prefattibilità realizzato dal Consorzio Insempiamenti Produttivi, in collaborazione con Confindustria Piemonte, Bioindustry Park Silvano Fumero Società Benefit, IRES – Istituto Ricerche Socio Economiche del Piemonte, Sertec Engineering Consulting e con il contributo della Camera di commercio di Torino.

Il progetto, lanciato in un primo incontro svoltosi nel marzo 2022, è nato con l'obiettivo di mettere a sistema un modello logistico distributivo basato sulla concentrazione degli attuali magazzini in ambito farmaceutico e il loro potenziamento attraverso un unico hub logistico a livello regionale o interregionale, in una logica di efficientamento e gestione centralizzata già utilizzata efficacemente in altri settori.

Questo hub logistico prevede spazi per il settore industriale farmaceutico, per la sanità pubblica e privata, ma anche un'area sempre a disposizione per le emergenze sanitarie, Tutto ciò per valorizzare al meglio il settore Life science e la rilevante crescita che il Piemonte sta registrando negli ultimi anni.

Presentate tre ipotesi progettuali, tutte ubicate nel territorio metropolitano di Torino, di cui una in area **greenfield** e due in siti dismessi **brownfield**, con l'obiettivo di limitare il consumo di suolo e di tutelare e favorire il recupero e la rigenerazione urbana.

La presentazione dello studio "**LOSA 2 Hub LOGistico della Salute Digital edition**" segna il **passaggio alla fase operativa del progetto** con l'individuazione delle modalità per proseguire nell'attività attraverso l'affiancamento al gruppo di lavoro iniziale di una task force, composta da rappresentanti di imprese pubbliche e private del settore, esperti di logistica e sviluppatori, per dare concretezza e massima funzionalità al sito.

Sono intervenuti *Alberta Pasquero*, Vice Presidente Commissione Sanità e Scienza della Vita di Confindustria Piemonte, *Michele Rosboch*, Presidente Istituto di Ricerca Economico-Sociale (IRES) della Regione Piemonte, *Guido Bolatto*, Segretario Generale Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, *Margherita Destudio*, di Confindustria Piemonte - Sviluppo Territoriale e Internazionalizzazione, *Domenico Gabriele*, *Marco di Perna*, *Francesco Guglielmi* di Sertec Engineering Consulting.

Secondo **Guido Bolatto**, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino, ente che ha promosso la ricerca: *“L’interessante studio presentato oggi conferma che stiamo lavorando nella direzione giusta, dal momento che il nostro territorio possiede già tutte le caratteristiche necessarie (infrastrutture, competenze, aree utilizzabili) per intercettare investimenti e posizionare con successo un hub logistico moderno e competitivo dedicato all’ampio comparto delle Life Sciences”*.

*“Lo studio condotto da Ires, in collaborazione con le altre realtà del progetto, evidenzia come il Piemonte, e in particolare il territorio metropolitano torinese, sia il luogo più idoneo ad ospitare un hub logistico della salute con un bacino di riferimento interregionale (di fornitori e clienti)- dichiara **Angelo Robotto**, direttore Ires Piemonte - Questo grazie alla presenza di un solido e radicato «ecosistema» dedicato al settore Life Sciences; alle prospettive di sviluppo infrastrutturale; alla la disponibilità di aree e immobili industriali a costi inferiori rispetto ad altre aree del Nord Italia; alla disponibilità e qualità di competenze innovative».*

*«La logistica, nel periodo post-pandemico- aggiunge **Michele Rosboch**, Presidente Ires Piemonte- si sta sempre più verticalizzando; processo per cui emergono le potenzialità di una piattaforma logistica dedicata alle Life Sciences in Piemonte, che consentirebbe un aumento di competitività a tale settore».* Per Ires l’indagine è stata condotta dalla ricercatrice Cristina Bargerò.

*«Il settore delle Life Sciences è in rapida evoluzione e l’ambito logistico si sta rivelando sempre più cruciale per competere a livello globale: nasce da questa convinzione **Losa 2**. Ringrazio i molti soggetti pubblici e privati che hanno partecipato allo sviluppo del progetto e a quest’incontro. Nasce oggi un nuovo e più ampio gruppo di lavoro che potrà portare a compimento questo progetto e renderlo cantierabile” – conclude la Vicepresidente Commissione Sanità e Scienza della Vita di Confindustria Piemonte.*

L’industria della Life Science in Piemonte

Dal rapporto *“L’industria della Life Science. Un futuro per il Piemonte?”* elaborato da IRES Piemonte in collaborazione con Confindustria Piemonte e presentato l’8 luglio 2022, nel nostro Paese la filiera delle scienze della vita registra un valore della produzione di oltre 225 miliardi di euro, un valore aggiunto di 100 miliardi e 1,8 milioni di addetti. Il valore aggiunto totale (considerando anche l’indotto) corrisponde al 10% del PIL nazionale.

Il **Piemonte** è la seconda regione italiana per numero di imprese biotech (oltre 100 su 571 imprese censite da Assobietc), la prima riguardo all’incubazione di start-up, con il 24% del totale nazionale. In Piemonte sono 243 le imprese nel settore R&S sperimentale nel campo delle biotecnologie, pari al 6%, con un impatto occupazione di appena 322 addetti pari al 5% nazionale.

Per quanto attiene alla produzione dei farmaci vale invece l’1% in termini di occupati e fatturato, e il 2,2% dell’export, pari a quasi un miliardo nel 2021. In Piemonte ci sono 39 aziende in questo settore, con circa tremila occupati. La crescita del fatturato è costante a ritmi del 30% negli ultimi 5 anni, e del valore aggiunto (+36%). Ancora meglio la redditività, con un costo per addetto che è passato da 57.813 euro nel 2016 a 64.992 euro, a fronte di ricavi pro-capite per lavoratore saliti da 331.987 a 401.091 euro.

Ufficio Stampa

Roberta Dho – KAMI comunicazione • mob. 339 6076861 • press@kamiweb.it